

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 GENNAIO 1879

prima categoria, e sia migliorata di categoria la strada fra Avellino-Candela in modo da renderla di possibile esecuzione atteso il grave importo della medesima.

1870. Molini Pietro, dopo aver ricorso infruttuosamente al Governo, si rivolge alla Camera per conseguire il pagamento di un credito del fu suo fratello Antonio per somministrazioni fatte alle truppe del generale Garibaldi di passaggio per Poggio Mirteto dopo aver combattuto per la difesa di Roma.

1871. Esposito Paolo da Napoli, già capo artefice di terza classe della sezione maestranza della real marina, reclama contro la pensione di riposo assegnatagli e fa istanza perchè nella liquidazione della medesima sia tenuto conto del disposto della legge 4 luglio 1852.

## ATTI DIVERSI.

**TREVISANI GIOVANNI.** Chiedo di parlare sul sunto delle petizioni.

**PRESIDENTE.** Parli.

**TREVISANI GIOVANNI.** Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione che porta il n° 1869 e di rimetterla nello stesso tempo all'analoga Commissione.

**PRESIDENTE.** Se non sorgono obiezioni, s'intende ammessa la richiesta dell'onorevole Trevisani per la petizione 1869.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Sarà mandata alla Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

**MARANI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Sul sunto delle petizioni?

**MARANI.** Sull'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Allora aspetti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffei sul sunto delle petizioni.

**MAFFEI.** Il comune di Casale di Val di Cecina ha presentata una petizione per l'abolizione dei diritti civici di legnatico.

Questa petizione è già stata presentata da due anni, e non è stata peranco presa in alcuna considerazione dalla Giunta delle petizioni. Io desidererei pertanto che essa se ne occupasse. Per conseguenza domando l'urgenza di questa petizione che porta il n° 1219.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha inteso, l'onorevole Maffei chiede che la petizione 1219 sia dichiarata d'urgenza.

Se non vi sono obiezioni, s'intenderà dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

La Giunta delle petizioni terrà conto della sua raccomandazione.

L'onorevole Marchiori chiede, per motivi di famiglia, un congedo di dodici giorni.

(È accordato.)

È stata presentata la relazione sulla elezione contestata del collegio di Aragona. Detta relazione cogli atti relativi sarà depositata in Segreteria, perchè ne prenda conoscenza chi vuole, e la discussione sulla medesima sarà fatta nella seduta di lunedì.

Così rimane stabilito.

L'onorevole Marani ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

**MARANI.** Bramerei sapere perchè non sia stata ancora ripresa la discussione del disegno di legge per la reintegrazione dei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica nel 1848-1849, portante il numero 52, del quale fu già condotta la discussione fino all'articolo 12 e che è già da tanto tempo all'ordine del giorno.

Tutti ne parlano e mi sembra necessario che la Camera, più interessata nel mantenere l'ordine delle discussioni, dia finalmente termine ad una questione che merita tutta la sua attenzione.

Il presente Ministero si è già pronunciato dicendo di non avere alcuna difficoltà che si continui questa discussione.

Trattasi di una questione umanitaria, dallo scioglimento della quale dipende il pane di tanti infelici, i quali esposero la loro vita per difendere ed acquistare la libertà e l'indipendenza della patria.

Il differire di seduta in seduta, di mese in mese, fa credere alla nazione che nella Camera dei suoi rappresentanti, non si provi quel vero sentimento di gratitudine inverso coloro che aspettano dal voto di questa legge la fine della loro non meritata miseria.

Prego il presidente della Camera a voler dire in qual giorno più prossimo si riprenderà questa discussione.

**PRESIDENTE.** Il presidente non ha che da rammentare all'onorevole Marani le deliberazioni della Camera, le quali egli non deve ignorare, come non le ignora il presidente.

La Camera ha deliberato che debbano avere la priorità nel suo ordine del giorno i bilanci; poi la legge per le nuove costruzioni ferroviarie; indi, essendo sopravvenuto il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, la Camera deliberò che questo trattato, per la sua urgenza, prendesse la precedenza anche sui bilanci.

Ad istanza di parecchi nostri colleghi, alcune leggi, fra le quali, quella di cui ha parlato l'onorevole Marani, furono poste in fine all'ordine del